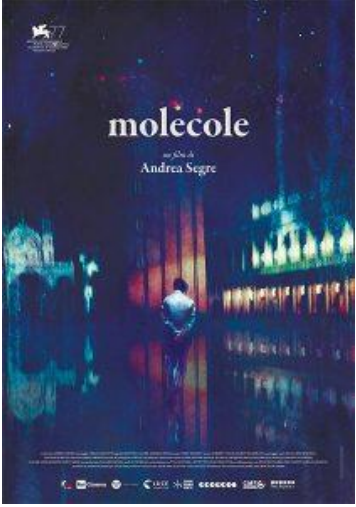


# Programma Cinema Dante - Mestre

## dal 10 al 16 settembre 2020

10/09	Assandira Molecole	h. 16.00 h. 19-21
11/09	Assandira Molecole	h. 16.00 h. 19-21
12/09	Assandira Molecole	h. 16.00 h. 19-21
13/09	Assandira Molecole	h. 16.00 h. 19-21
14/09	Chiuso per riposo settimanale	
15/09	Assandira Molecole	h. 16.00 h. 19-21
16/09	Assandira Molecole	h. 16.00 h. 19-21
	<p><b>Molecole</b>, film diretto da Andrea Segre, è un documentario realizzato dal regista durante il lockdown, causato dalla pandemia di Coronavirus. Segre, che da anni vive a Roma, è rimasto bloccato nei mesi di quarantena a Venezia, dove stava lavorando ad alcuni progetti. Il capoluogo veneto è sempre stato un punto di riferimento per il regista, in quanto patria del padre e in parte sua. Durante il lockdown Segre ha visto la città svuotarsi giorno dopo giorno fino a quando non vi restava soltanto che la bellezza storica di Venezia con la sua natura decadente. Costretto a trascorrere i giorni nella casa di famiglia, il regista ha scavato nei meandri della memoria e tra i ricordi paterni e familiari, ritrovando anche quella identità di veneto in parte affievolita. Quello che ne ha tirato fuori è un documentario incentrato sul padre, morto dieci anni prima, ma che racconta anche Venezia e i suoi abitanti, missando la sfera personale con quella cittadina. La storia di una città invasa dalle acque, narrata con immagini e voci di chi l'ha vissuta, e allo stesso tempo il presente, che ha visto una Venezia vuota e congelata affrontare insieme al mondo il letale virus.</p>	
	<p>Costantino Saru, settantenne, si aggira sotto una pioggia torrenziale attraverso i resti di quella che era la sua proprietà e che il figlio Mario aveva trasformato in un agriturismo, dandogli l'antico nome sardo di Assandira. Mario è morto, e così gli animali: cavalli, pecore, maiali, galline. E un magistrato è venuto ad investigare l'origine del rogo che ha reso Assandira "un niente di nessuno". La storia che precede quel rogo viene ripercorsa a ritroso, a partire da quando Mario e la sua compagna tedesca tornano dalla Germania, dove il figlio di Costantino aveva cercato lavoro. I due convincono Costantino a trasformare la sua proprietà in un "villaggio antichità" che mostri ai turisti stranieri l'antico stile di vita dei pastori sardi, che la nuora tedesca rilegge come "molto pittoresco". Ed è l'inizio della profanazione di una terra già abbondantemente sfruttata e derisa dal turismo del "continente".</p>	